



Proposta n. 528 / 2022

PUNTO 13 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 08/04/2022

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 347 / DGR del 08/04/2022

OGGETTO:

Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale ordinario, per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Anno 2022. Deliberazione/CR n. 21 del 15 marzo 2022.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Assente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Presente
Segretario verbalizzante	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

FRANCESCO CALZAVARA

STRUTTURA PROPONENTE

AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale ordinario, per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Anno 2022. Deliberazione/CR n. 21 del 15 marzo 2022.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento, a seguito del parere favorevole della competente Commissione del consiglio Regionale, si provvede ad approvare i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale ordinario, per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Anno 2022.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Legge Regionale n. 18 del 27 aprile 2012;
- Deliberazione/CR n. 21 del 15 marzo 2022;
- Parere del Consiglio delle Autonomie Locali del Veneto in data 28 marzo 2022;
- Parere della Prima Commissione Consiliare del Consiglio Regionale del Veneto in data 30 marzo 2022.

Il relatore riferisce quanto segue.

Con l'approvazione della L.R. n. 18 del 27.04.2012 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" la Regione del Veneto promuove la gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali con l'obiettivo di rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa dei Comuni di ridotte dimensioni demografiche, definendo, attraverso l'adozione del Piano di riordino territoriale, i criteri di accesso e le modalità di incentivazione delle forme associative.

L'associazionismo intercomunale rappresenta lo strumento per recuperare competitività nella gestione delle funzioni e dei servizi a livello locale. Attraverso le forme di cooperazione tra Enti locali è possibile conseguire una dimensione economicamente conveniente nell'erogazione dei servizi e adempiere alle competenze secondo principi di efficienza ed economicità.

In base all'art. 10 commi 1 e 2 della L.R. n. 18/2012 la Giunta Regionale determina i criteri per l'assegnazione dei contributi regionali e statali destinati a sostenere le forme associative nelle loro spese per l'organizzazione e la gestione in forma associata di funzioni e servizi comunali.

In base all'Intesa sancita con atto n. 873 del 28/07/2005 della Conferenza Unificata, la Regione del Veneto partecipa, a partire dal 2006, al riparto delle risorse finanziarie stanziato dallo Stato per il sostegno dell'associazionismo comunale, fatta salva la quota gestita direttamente dallo Stato per l'incentivazione di funzioni di propria competenza esclusiva esercitate dai Comuni (anagrafe, stato civile, ecc.). Tali risorse sono trasferite alle Regioni in possesso di una disciplina di incentivazione delle forme associative conforme ai criteri stabiliti dall'Intesa n. 936/CU, le quali provvedono alla concessione di contributi alle gestioni associate degli Enti locali, con le modalità stabilite nell'Intesa stessa.

Con nota del 21 gennaio 2022 prot. n. 28203 a firma dell'Assessore agli Enti locali, la Regione del Veneto ha comunicato alla Presidenza della Conferenza Unificata la propria volontà di partecipare al riparto delle risorse statali per l'associazionismo intercomunale previste per l'anno 2022. Con deliberazione n.25 del 2 marzo 2022 la Conferenza Unificata ha individuato la Regione del Veneto tra le Regioni ammesse alla regionalizzazione delle risorse statali.

I fondi statali che verranno assegnati alla Regione per l'anno 2022 saranno contabilmente accertati al cap. 100307 dell'Entrata e impegnati al cap. 100892 della Spesa del Bilancio di previsione 2022-2024, esercizio finanziario 2022, con apposito successivo provvedimento.

Non può non essere tenuto in considerazione, inoltre, il fatto che negli ultimi anni si registra una costante riduzione delle risorse assegnate dallo Stato alla Regione Veneto con specifica destinazione per



l'associazionismo intercomunale. Pertanto, nell'ambito delle azioni proprie della Amministrazione regionale di incentivazione dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali, a favore delle Unioni di Comuni e delle Unioni montane, considerato che la Regione intende, invece, confermare il riconoscimento del loro ruolo di supporto alle politiche regionali di riordino istituzionale, al fine di assicurare maggior efficienza nell'erogazione dei servizi alle comunità locali, la stessa ha inteso destinare alle suindicate forme associative, a titolo di contributo "ordinario" l'ulteriore importo di € 1.000.000,00 a valere sulle risorse stanziato al cap. di spesa n. 101742 del Bilancio di previsione 2022/2024.

Il suddetto importo verrà assegnato in ragione delle dimensioni associative e del maggior grado di integrazione nell'esercizio delle funzioni/servizi per conto dei Comuni associati.

Si stabilisce, in ogni caso, sin d'ora che eventuali ed ulteriori risorse che si renderanno disponibili nel corso del corrente esercizio finanziario nel capitolo sopra citato potranno essere utilizzate per incrementare l'importo così previsto da ripartirsi secondo i medesimi criteri.

Nelle more dell'attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 33/2019 e della conclusione dell'attività di revisione organica della disciplina in materia di esercizio associato di funzioni, la legge di conversione n. 15 del 25.02.2022 del D.L. n. 228 del 30.12.2021 c.d. "Milleproroghe" ha differito al 31.12.2023, il termine entro il quale i comuni di ridotte dimensioni demografiche sono tenuti ad esercitare in forma obbligatoriamente associata le restanti funzioni fondamentali.

È inoltre da considerare il percorso di riordino territoriale nei territori montani, già avviato dalla Regione con la LR n.40/2012 "Norme in materia di Unioni montane" che, a seguito delle modifiche introdotte con l'approvazione della L.R. n. 2 del 24.01.2020 "Disposizioni in materia di Enti locali", ha introdotto meccanismi di flessibilità per consentire adeguamenti agli ambiti territoriali delle Unioni montane in ragione alle esigenze manifestate dai territori montani.

In continuità con i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi negli esercizi precedenti, si ritiene necessario, sostenere finanziariamente le gestioni associate nella forma dell'Unione di Comuni e dell'Unione montana nei loro processi di rafforzamento sul territorio, affinché possano svolgere in modo adeguato le funzioni amministrative loro conferite e siano in grado di garantire i migliori servizi ai cittadini.

Vi è da considerare, infine, come il rispetto dei seguenti principi fondamentali è vincolante per poter beneficiare degli incentivi finanziari di cui all'oggetto:

- a. la non sovrapposizione di competenze tra forme associative diverse per la gestione della medesima funzione fondamentale. Invero, la disposizione contenuta nell'art. 14, c. 29, del D.L. n. 78/2010 ha stabilito che "i Comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni fondamentali svolte in forma associata. La medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa";
- b. il principio di integralità della funzione, che risponde alla ratio di razionalizzazione e risparmio della spesa pubblica e presenta un duplice profilo:
 - oggettivo, in quanto la norma fa riferimento alla funzione fondamentale nella sua unitarietà, pur se costituita da una pluralità di servizi;
 - soggettivo, in considerazione del fatto che dal momento in cui la funzione è gestita da una forma associativa, non può essere suddivisa su forme associative diverse.

Tutto ciò premesso, nel rispetto delle finalità della stessa "regionalizzazione" dei fondi e dei principi sopra esposti, con il presente provvedimento si propone quindi:

1. la destinazione vincolata dei fondi statali ai sensi dell'art. 53, c. 10, della L. n. 388 del 23/12/2000 e art. 9, c. 1, lett. a) dell'Intesa n. 936/CU alle Unioni di Comuni e alle Unioni montane;
2. di confermare la percentuale di assegnazione delle risorse statali tra Unioni di Comuni e Unioni Montane, in continuità con il 2021 e in ragione delle spese correnti sostenute dalle Unioni montane nell'ultimo biennio per l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali per conto dei comuni di appartenenza, nella misura dell'80% a favore delle Unioni di comuni e del 20% a favore delle Unioni montane;
3. di riservare un ulteriore importo di € 1.000.000,00 a valere sulle risorse stanziato al cap. di spesa n. 101742 del Bilancio corrente, da ripartire nella misura del 60% a favore delle Unioni di Comuni e



- del 40% a favore delle Unioni montane, per valorizzare l'efficienza e la stabilità dei processi aggregativi in ragione del numero di Comuni associati e delle funzioni/servizi conferite;
4. che i criteri per l'accesso e la documentazione che le Unioni di Comuni/Montane dovranno produrre nei termini stabiliti dalla Giunta regionale per accedere al riparto dei fondi statali "regionalizzati" 2022 per l'associazionismo, che verranno assegnati alla Regione a sostegno delle spese di funzionamento, siano ritenuti validi anche ai fini della distribuzione delle risorse regionali;
 5. di rinviare ad altro provvedimento del Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, in esito alle attività istruttorie, e comunque dopo l'erogazione da parte dello Stato della quota del fondo spettante alla Regione del Veneto, l'assegnazione dei contributi alle Unioni di Comuni e alle Unioni montane che ne avranno titolo.

La competente Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, in osservanza del principio di leale collaborazione, con nota prot. n. 74940 del 17.02.2022, ha chiesto agli organismi di rappresentanza degli enti locali (Anci Veneto e Uncem – Delegazione Regionale Veneto) di esprimere un parere in merito alla proposta dei criteri di assegnazione dei contributi destinati alle forme associative, rispetto alla quale i suddetti organismi hanno espresso parere favorevole.

Con deliberazione/CR n. 21 del 15.03.2022 è stato richiesto il parere del CAL e della Prima Commissione del Consiglio Regionale del Veneto, ai sensi dell'art. 10 c. 1 L.R. 18 del 27.04.2012, in merito ai succitati criteri di accesso e riparto degli incentivi, rispetto ai quali, nella seduta del 28 marzo 2022, il Consiglio delle Autonomie locali ha espresso parere favorevole. In data 30 marzo 2022 la Prima Commissione Consiliare ha espresso il proprio parere favorevole sui criteri e le modalità operative per l'assegnazione dei contributi in questione.

Con il presente provvedimento, in conformità all'art. 10, commi 1 e 2, della L.R. 18/2012, vengono pertanto stabiliti per l'anno 2022, i criteri e le modalità operative per l'assegnazione dei contributi ordinari e contributi statali "regionalizzati" le cui specifiche sono indicate in dettaglio nell'**Allegato A**, mentre gli **Allegati B e C** contengono il modello di richiesta dei contributi, rispettivamente per le Unioni di Comuni e per le Unioni montane.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. 28, 30, 32 del D. Lgs.18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
VISTO il D.L. 31.05.2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO l'art. 19 c.1 del D.L. 06.07.2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";

VISTI gli artt. 26 e 27, D.Lgs 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.L. 31.12.2020, n. 183 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea";

VISTA la Legge 25.02.2022, n. 15 di conversione del D.L. n. 228 del 30.12.2022;

VISTE l'Intesa n. 873 del 28/07/2005 e l'Intesa n. 936 dell'1/03/2006 in Conferenza Unificata;



VISTA la L.R. 27.04.2012, n. 18 “Disciplina dell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali”, come modificata dalla L.R. 24.01.2020, n. 2 “Disposizioni in materia di enti locali di modifica alle LL.RR. 18/2012 e 40/2012”;

VISTA la L.R. 28.09.2012, n. 40/2012 “Norme in materia di unioni montane”, come modificata dalla L.R. 24.01.2020, n. 2 “Disposizioni in materia di enti locali di modifica alle LL.RR. 18/2012 e 40/2012”;

VISTO l’art. 2 co. 2 lett. f) della L.R. 31.12.2012, n. 54 “Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”;

VISTA la L.R. 17.12.2021, n. 35 “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la L.R. 17.12.2021, n. 36 “Bilancio di Previsione 2022-2024”;

VISTA la DGR n. 1821 del 23.12.2021 “Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024”;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 “Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28.12.2021, n. 19 “Bilancio finanziario gestionale 2022-2024”;

VISTO il parere favorevole espresso da Anci Veneto con nota prot. n. 1135 del 28.02.2022;

VISTO il parere favorevole espresso da Uncem – Delegazione Regionale Veneto con nota prot. n. 24 del 01.03.2022;

VISTA la deliberazione/CR n. 21 del 15.03.2022;

VISTO il parere del Consiglio delle Autonomie Locali in data 28.03.2022;

VISTO il parere della Prima Commissione Consiliare del Consiglio Regionale del Veneto in data 30.03.2022.

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con particolare riferimento al rispetto dei principi fondamentali in esse enunciati;
2. di approvare i criteri e le modalità, di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l’assegnazione e l’erogazione di:
 - contributo statale “regionalizzato” a sostegno dell’associazionismo comunale per l’anno 2022, mediante riparto delle risorse statali attribuite alla Regione del Veneto in base all’Intesa n. 936/CU dell’1/03/2006 sancita dalla Conferenza Unificata e che verranno successivamente trasferite dal Ministero dell’Interno;
 - contributo regionale ordinario, di cui all’articolo 10, c. 1 della legge regionale 27 aprile 2012, n. 18, da corrispondersi a favore delle Unioni di Comuni e alle Unioni montane in ragione delle dimensioni associative e del maggior grado di integrazione nell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali, per l’importo complessivo di € 1.000.000,00;
3. di dare atto che la domanda per l’assegnazione del contributo regionale ordinario e del contributo statale “regionalizzato” deve essere redatta utilizzando la modulistica di cui all’**Allegato B** per le Unioni di Comuni o all’**Allegato C** per le Unioni montane, che si approvano e costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che la presente deliberazione, per l’assegnazione dei contributi statali “regionalizzati”, non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di determinare in € 1.000.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti, il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101742 del Bilancio di previsione 2022/2024 “Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di comuni (art. 10 c. 1 lett a, art. 10 L.R. n. 18/2012)”;
6. di stabilire che, nel caso si rendessero disponibili nel corso del corrente esercizio finanziario eventuali ulteriori risorse al cap. 101742, le stesse saranno destinate ad incremento dell’importo indicato al punto 5, per le medesime finalità, autorizzando il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi all’assunzione dei relativi ulteriori provvedimenti;



7. di incaricare la Direzione regionale Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;
8. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
9. di dare atto che la Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 5, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 c. 1 del Decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -





CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO STATALE "REGIONALIZZATO" E DEL CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE.

CONTRIBUTO STATALE "REGIONALIZZATO"

1. SOGGETTI DESTINATARI

Gli enti locali di seguito indicati sono i soggetti legittimati a presentare la domanda e a beneficiare del contributo in questione:

1.1 **le Unioni di Comuni** previste dall'art. 32 del D.Lgs n. 267/2000, costituite entro la data del 31.12.2021 per un periodo non inferiore a 10 anni che, alla data di richiesta del contributo, esercitano effettivamente funzioni o servizi comunali conferiti senza limiti temporali di durata e le seguenti **funzioni fondamentali e servizi comunali per conto di tutti i comuni associati**:

1.1.1 almeno tre funzioni fondamentali se l'Unione associa oltre il 50% di comuni "obbligati"

1.1.2 almeno due funzioni fondamentali oltre a 1 servizio comunale a scelta tra: *personale, servizi informatici, C.U.C., controllo di gestione, SUAP, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, trasporto scolastico, mensa scolastica*, se l'Unione associa fino al 50% di comuni "obbligati".

Non sono ammesse a contributo le Unioni di comuni che si trovano nelle seguenti condizioni:

- sono costituite, ai sensi dell'art. 32 del TUEL, all'interno degli ambiti territoriali di cui all'art. 3, c. 1, della L.R. 40/2012.

- hanno avviato le procedure di liquidazione e la revoca delle funzioni/servizi con decorrenza nel corrente anno, a seguito di delibera di scioglimento approvata dai Comuni associati.

1.2 **le Unioni montane** che siano state delegate dai Comuni ad esse appartenenti a svolgere per un periodo non inferiore a 5 anni nel rispetto del livello minimo demografico associativo di 5.000 abitanti o inferiore purché la funzione sia esercitata per conto di **almeno 3 comuni**, funzioni o servizi comunali attivati entro la data del 31/12/2021 e almeno una funzione fondamentale effettivamente ed integralmente esercitata alla data di presentazione della domanda di contributo.

2. REQUISITI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO

Le Unioni di Comuni e le Unioni montane possono accedere al contributo statale "regionalizzato" se presentano i requisiti e le condizioni di seguito indicate:

2.1 rispettano il **limite demografico minimo associativo** dei 5.000 abitanti. Tale limite, ai sensi dell'art. 3, c. 1, L.R. 18/2012, è derogabile:

- fino a 4.500 abitanti, nel caso di Unioni di comuni esistenti a causa di modificazioni territoriali o per recessi di uno o più comuni dall'Unione.

La dimensione associativa minima dei 5.000 abitanti è prevista anche per le Unioni montane che siano state delegate a svolgere funzioni con la stipula di apposita convenzione da parte dei Comuni ad esse appartenenti, con riferimento alla popolazione dei Comuni che hanno conferito l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali all'Unione montana. La dimensione minima associativa può essere derogata nel caso in cui le funzioni siano conferite all'Unione montana da almeno **tre** comuni appartenenti all'area montana e parzialmente montana.

2.2 **l'esercizio effettivo e integrale**, per le Unioni di Comuni art. 32 TUEL, di almeno tre funzioni fondamentali o di 2 funzioni fondamentali e un servizio comunale a scelta, come specificato al precedente punto 1.



a175847e



L'esercizio effettivo ed integrale delle funzioni fondamentali individuate dall'art. 19, c. 1, della L. 135/2012 esclude quelle indicate alle lettere c), f), l), l bis) e precisamente:

- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (funzione esclusa dall'obbligo di gestione associata);
- l bis) servizi in materia statistica.

2.3 l'esercizio effettivo e integrale, per le Unioni montane di cui alla L.R. 40/2012, di almeno una funzione fondamentale tra quelle indicate all'art. 19, c. 1, della L. 135/2012 con esclusione delle funzioni indicate alle lettere c), f), l), l bis) e precisamente:

- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (funzione esclusa dall'obbligo di gestione associata);
- l bis) servizi in materia statistica.

Ai fini dell'accesso, ad esclusione delle funzioni/servizi di nuovo conferimento, l'esercizio effettivo delle funzioni fondamentali e dei servizi comunali da parte dell'Unione di Comuni/Montana, è comprovato dagli impegni di spesa corrente risultanti dal conto consuntivo 2021 dell'Ente medesimo.

2.3.1 la durata della gestione associata, da parte dell'Unione montana, non potrà essere inferiore ai **cinque anni**, anche in caso di rinnovo della delega.

3. DETERMINAZIONE CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO

Le risorse finanziarie statali destinate al sostegno dell'associazionismo intercomunale sono ripartite nella misura dell'80% a favore delle Unioni di Comuni e del 20% alle Unioni montane.

I criteri per l'assegnazione del contributo statale "regionalizzato", destinato a sostenere le Unioni di Comuni e le Unioni montane nelle spese di funzionamento per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni, sono così determinati:

3.1 Per le Unioni di comuni:

3.1.1 una quota, pari al **30%** dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione delle **spese** riferite alle funzioni/servizi effettivamente gestiti in forma associata alla data di scadenza del bando, impegnate nel Bilancio dell'Ente nell'esercizio 2021 e certificate a firma del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario.

Ai fini del contributo si computano le spese sostenute per l'esercizio di funzioni/servizi trasferiti all'Unione da parte di **tutti i comuni aderenti alla forma associativa** ed effettivamente gestiti con carattere di continuità, alla data di scadenza del bando, e con **impegni di spesa a carico del solo bilancio della forma associativa**, senza che residuino in capo ai Comuni attività e compiti riferibili alla stessa funzione.

Non sono ammesse a finanziamento le spese relative a:

- organi istituzionali della forma associativa;
- strutture residenziali e di ricovero per anziani;
- funzioni di competenza statale (anagrafe, stato civile);
- funzioni/servizi di cui l'Unione sia titolare ma non le eserciti direttamente (esclusi i servizi di trasporto scolastico e mensa scolastica);



a175847e



- sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada (artt. 142 e 208 del D.Lgs n. 285/92) trasferite ai Comuni;
- funzione di cui alla lett. f) del c. 1 art. 19 D.L. 95/2012 (l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi);
- servizi/funzioni affidati all'Unione mediante convenzione, sebbene richiamati dallo statuto;
- servizi/funzioni esercitati in convenzione con altri comuni non associati, nel caso in cui l'Unione non risulti ente capofila responsabile dell'esercizio associato.

Il trasferimento dell'esercizio delle funzioni fondamentali non dovrà avere limiti temporali di durata.

Contestualmente alla richiesta di contributo, le Unioni di Comuni sono tenute a trasmettere una copia del prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati-Spese correnti-Impegni-Esercizio finanziario 2021 unitamente a quello relativo ai Comuni di appartenenza.

3.1.2 una quota, pari al **70%** del fondo, è attribuita in ragione dei seguenti fattori:

a) Entità demografica dell'Unione (popolazione dati Censimento 2011).

Il punteggio da attribuire a tale fattore, nel rispetto del limite demografico minimo di cui all'art. 3, c. 1, L.R. 18/2012 e delle dimensioni associative che consentono maggiore efficienza nell'esercizio delle funzioni (vedasi punto 3.2 del PRT), è così definito:

da 5.000 a 10.000 abitanti	2 punti
da 10.001 a 20.000 abitanti	3 punti
da 20.001 a 30.000 abitanti	2 punti
oltre 30.000 abitanti	1 punto

b) Numero di Comuni associati.

Il punteggio da attribuire a tale fattore è così definito:

Unioni costituite da 2 Comuni	1 punto
Unioni costituite da 3 a 5 Comuni	2 punti
Unioni costituite da oltre 5 Comuni	3 punti

A cui si aggiunge:

Unioni costituite da almeno il 51% da Comuni obbligati	3 punti
--	---------

c) Dimensioni associative dell'Unione con riferimento ai valori demografici delle aree geografiche omogenee di cui all'art. 8, c. 3, della L.R. n. 18/2012:

- area ad elevata urbanizzazione: almeno 20.000 abitanti;
- area del basso Veneto: almeno 8.000 abitanti;
- area del Veneto centrale: almeno 10.000 abitanti.

Il punteggio da attribuire a tale fattore è definito in 2 punti.

d) Numero delle funzioni fondamentali gestite per conto di tutti i comuni associati, per le quali sia dimostrata l'effettività dell'esercizio con impegni di spesa a carico dei capitoli di bilancio dell'Unione.

Il punteggio da attribuire a tale fattore è definito in 1 punto per ciascuna funzione fondamentale ulteriore rispetto a tre funzioni fondamentali, ad esclusione di quelle indicate all'art. 19, c.1, del D.L. 95/12 lett. c, f, l, l bis, per le quali risultino impegni di spesa a carico del bilancio dell'Unione. La finalità dell'indicatore consiste nel premiare le Unioni che gestiscono il maggior numero di funzioni fondamentali che comportano spesa a carico del bilancio dell'Ente.



a175847e



e) Autonomia finanziaria dell'Unione rispetto al contributo statale "regionalizzato".

L'autonomia finanziaria dell'Unione rispetto ai contributi assegnati nell'anno 2021 per le spese di funzionamento per l'esercizio associato delle funzioni comunali, è calcolata sull'importo del contributo statale regionalizzato concesso l'anno precedente diviso per il totale degli impegni per spese correnti ammesse a finanziamento e riferite al bilancio dell'anno precedente. Si considera efficiente l'indicatore che è pari o inferiore alla media regionale. Sono escluse dal beneficio di tale variabile le Unioni di nuova istituzione o che non hanno beneficiato di tali contributi.

Il punteggio da attribuire a tale variabile è definito in 1 punto.

3.2 Per le Unioni montane:

3.2.1 una quota, pari al **50%** dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione delle spese correnti sostenute per l'esercizio associato di funzioni conferite dai Comuni all'Unione montana di appartenenza ed esercitate alla data di scadenza del bando, impegnate nel Bilancio dell'Unione nell'esercizio 2021 e certificate a firma del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario.

Non sono ammesse a finanziamento le spese relative a:

- strutture residenziali e di ricovero per anziani;
- funzioni di competenza statale (anagrafe, stato civile);
- funzione fondamentale di cui alla lett. f) c.1 art. 19 D.L.95/2012;
- difesa del suolo e assetto del territorio;
- funzioni/servizi delegati all'Unione montana, qualora la stessa non li eserciti direttamente (esclusi i servizi di trasporto scolastico e mensa scolastica);
- servizi che le U.M. sono tenute a gestire ai sensi della vigente normativa in materia di tutela e promozione della montagna (es: miglorie pascolive, gestione dei beni silvo-pastorali, manutenzione strade silvo-pastorali, progettazione martellate...).

Le delibere di consiglio comunale che conferiscono l'esercizio della funzione fondamentale all'Unione montana devono chiaramente individuare i servizi che compongono la macro funzione e tali contenuti verranno confermati nel provvedimento di accettazione della delega da parte dell'Unione montana. In mancanza di tali previsioni, ai fini del contributo non saranno considerate ammissibili le spese riferite a deleghe indicate in modo generico.

Contestualmente alla richiesta di contributo, le Unioni montane sono tenute a trasmettere una copia del prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati - Spese correnti - Impegni-Esercizio finanziario 2021.

3.2.2 una quota, pari al **50%** del fondo, è attribuita in ragione del seguente fattore di aggregazione:

Numero di Comuni associati.

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

Conferimento della funzione/servizio da un numero di Comuni inferiore al 50% degli appartenenti all'Unione montana	1 punto
Conferimento della funzione/servizio da un numero di Comuni pari o superiore al 50% degli appartenenti all'Unione montana	2 punti
Conferimento della funzione/servizio da tutti i Comuni appartenenti all'Unione montana	3 punti



a175847e



Ai punteggi attribuiti a tale variabile si aggiunge:

Conferimento della funzione/servizio da almeno il 50% di Comuni obbligati rispetto al numero dei comuni deleganti la funzione	1 punto
---	---------

Si specifica che saranno valorizzati i conferimenti di funzioni/servizi per i quali risulti impegno di spesa a carico del bilancio dell'Unione montana.

CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO

4. DETERMINAZIONE REQUISITI DI ACCESSO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Il contributo ordinario è finalizzato a sostenere le Unioni di Comuni e le Unioni montane nelle spese necessarie all'erogazione di funzioni e servizi comunali, con l'obiettivo di valorizzare l'efficacia della gestione associata in ragione del maggior grado di integrazione nell'esercizio delle funzioni conferite dai Comuni appartenenti alle stesse. L'ammontare delle risorse regionali destinato alle suindicate finalità viene attribuito nella misura del **60%** a favore delle Unioni di Comuni e per la restante quota alle Unioni montane. Nell'ottica di maggior semplificazione e uniformità di criteri, accedono al riparto del contributo ordinario le Unioni di Comuni e le Unioni montane individuate al punto 1 in possesso dei requisiti previsti al suindicato punto 2.

4.1 Nel caso delle **Unioni di Comuni** il contributo ordinario è così determinato:

4.1.1 una quota, pari al **30%** dell'importo destinato alle Unioni di comuni è distribuito in quota uguale fra tutti gli enti ammessi al riparto al fine di assicurare risorse utili per l'adozione di misure finalizzate a sostenere gli interventi per contenere gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

4.1.2 la restante quota del **70%** è attribuita sulla base dei punteggi attribuiti ai seguenti fattori aggregativi:

a) **numero delle funzioni fondamentali, ulteriori a due, gestite per conto di tutti i comuni associati da almeno 5 anni**

Il punteggio da attribuire a tale fattore è definito in **2 punti** per ciascuna funzione fondamentale ulteriore a due, gestite da almeno **5 anni** alla data di richiesta del contributo, ad esclusione di quelle indicate all'art. 19, c.1, del D.L. 95/12 lett. c), f), l), l bis), e per le quali risultino impegni di spesa a carico del bilancio dell'Unione.

b) **numero servizi strategici, gestiti per conto di tutti i comuni associati**

Il punteggio da attribuire a tale fattore è definito in 0,5 punti per ciascun servizio strategico (*personale, servizi informatici, C.U.C., controllo di gestione, SUAP, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, trasporto scolastico, mensa scolastica*) e per i quali risultino impegni di spesa a carico del bilancio dell'Unione. Saranno valorizzati in termini di punteggio i servizi che non rientrano nelle funzioni fondamentali gestite dall'Unione di comuni.

4.2 Nel caso delle **Unioni montane** il contributo ordinario è determinato sulla base dei punteggi attribuiti ai seguenti fattori aggregativi, escludendo l'attribuzione di una quota fissa in quanto le Unioni montane beneficiano di altre linee di finanziamento regionale di parte corrente:



a175847e



a) **numero delle funzioni fondamentali, ulteriori alla prima di accesso, gestite per conto di tutti i comuni associati**

Il punteggio da attribuire a tale fattore è definito in **3 punti** per ciascuna funzione fondamentale ulteriore a quella di accesso, tra quelle indicate all'art. 19, c. 1, della L. 135/2012 con esclusione delle funzioni indicate alle lettere c), f), l), l bis), delegate per un periodo non inferiore ai 5 anni e gestite al momento della richiesta del contributo per conto di tutti i comuni appartenenti all'Unione montana, per le quali risultino impegni di spesa a carico del Bilancio dell'Ente.

b) **numero dei servizi comunali gestiti per conto di tutti i comuni associati**

Il punteggio da attribuire a tale fattore è definito in **1 punto** per ciascun servizio comunale gestito per conto di tutti i comuni associati, per il quale risulti impegno di spesa a carico del Bilancio dell'Ente. In termini di punteggio non saranno valorizzati i servizi che rientrano nelle funzioni fondamentali delegate in gestione associata all'Unione montana e per quelli in materia di tutela e promozione della montagna.

5. MODALITÀ DI CALCOLO DEI CONTRIBUTI

In applicazione ai parametri sopra indicati, si giungerà alla definizione dell'importo spettante a ciascuna Unione di Comuni e Unione montana a titolo di contributo ordinario e di contributo statale "regionalizzato" per il sostegno delle spese di funzionamento per l'esercizio associato di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni nel modo seguente:

- 1) per la quota attribuita alle spese: proporzionalmente alle spese certificate e ammesse;
- 2) per la quota attribuita in base ai fattori, proporzionalmente al punteggio secondo il seguente calcolo: punteggio totale del singolo ente moltiplicato per il coefficiente derivante dalla divisione dell'importo a disposizione e il totale dei punteggi degli enti beneficiari.

L'ammontare del contributo risultante per le Unioni di comuni/Montane non potrà comunque superare l'ammontare delle spese sostenute e ritenute ammissibili.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

La richiesta del contributo ordinario e del contributo statale "regionalizzato" per l'anno 2022, a pena di esclusione, è compilata utilizzando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente bando e scaricabili dal sito istituzionale web della Direzione Enti Locali Procedimenti elettorali e Grandi eventi (www.regione.veneto.it/web/Enti-locali). La domanda, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente e dal responsabile del servizio finanziario, dovrà essere inviata, corredata della prevista documentazione, esclusivamente tramite PEC, all'indirizzo: entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it, entro il termine perentorio del **26 luglio 2022**, a pena di inammissibilità, e dovrà riportare all'oggetto la seguente dicitura: "Contributo statale "regionalizzato" e ordinario, anno 2022".

A tale proposito si prega di fare particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale (consultabili sul sito della Regione all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/affarigenerali/pec-regione-veneto>) con l'avvertenza che le istanze PEC presentate in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiate e considerate come non presentate.

Alla domanda redatta sulla modulistica, **Allegato B** (per le Unioni di Comuni), e **Allegato C** (per le Unioni montane) al provvedimento regionale dovrà essere allegata, in formato PDF, la seguente documentazione:



a175847e



Per le Unioni di Comuni:

1. copia dello statuto dell'Unione di Comuni aggiornato con le modifiche intervenute alla data di presentazione della domanda, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali di cui all'art. 19, c. 1, del D.L. 95/2012 e alle disposizioni contenute nella L. 56/2014. Lo statuto inoltre dovrà stabilire i criteri per l'attribuzione delle risorse finanziarie, strumentali e umane da parte dei Comuni per lo svolgimento delle funzioni e la disciplina in caso di recesso di un comune o di scioglimento dell'Unione (qualora lo statuto sia già stato trasmesso alla struttura regionale competente è sufficiente indicarne gli estremi unitamente alla dichiarazione che non ha subito variazioni);
2. copia conforme della delibera consiliare dei Comuni in caso di nuova adesione o di trasferimento della funzione o del servizio all'Unione e relativa delibera di accettazione da parte del competente organo dell'Unione di Comuni;
3. copia del prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati-Spese correnti-Impegni-Esercizio finanziario 2021 dell'Unione dei Comuni e dei Comuni ad essa associati;
4. per le nuove funzioni fondamentali oggetto di esercizio associato è richiesta un'attestazione dei Comuni comprovante lo svolgimento integrale della funzione da parte dell'Unione.

Per le Unioni montane:

1. copia conforme degli atti di costituzione dell'Unione montana o di subentro alla Comunità montana nell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali (se non già trasmessi alla Direzione EE.LL.);
2. copia conforme delle delibere consiliari dei Comuni di conferimento all'Unione montana di nuove funzioni o servizi, o di rinnovo delle stesse, da gestire in forma associata e relative delibere di accettazione da parte del competente organo dell'Unione montana;
3. copia del prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati-Spese correnti-Impegni-Esercizio finanziario 2021.
4. attestazione da parte dei Sindaci dei Comuni di conferimento integrale della nuova funzione fondamentale dando indicazione precisa dei servizi che la compongono.



a175847e





MODULO DI DOMANDA

CONTRIBUTO STATALE “REGIONALIZZATO” E CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO A FAVORE DELLE UNIONI DI COMUNI. ANNO 2022.

Al Direttore
Direzione Enti Locali Procedimenti Elettorali e
Grandi eventi

entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto

in qualità di Presidente della

con durata

con sede legale in

Via

CAP

Provincia

Tel

E-mail

PEC

Totale abitanti n.

(dati Censimento 2011)

Sup. Km^q

costituita dai seguenti Comuni:

- | | |
|---------------|-------------|
| 1. Comune di | Abitanti n° |
| 2. Comune di | Abitanti n° |
| 3. Comune di | Abitanti n° |
| 4. Comune di | Abitanti n° |
| 5. Comune di | Abitanti n° |
| 6. Comune di | Abitanti n° |
| 7. Comune di | Abitanti n° |
| 8. Comune di | Abitanti n° |
| 9. Comune di | Abitanti n° |
| 10. Comune di | Abitanti n° |



747ebaf2



11. Comune di

Abitanti n°

CHIEDE

- di poter accedere al contributo statale "regionalizzato" in base all'Intesa n.936 del 01.03.2006 sancita in Conferenza Unificata, e al contributo regionale ordinario, ai sensi della L.R. 18 del 27.04.2012, art. 10, a sostegno dell'associazionismo intercomunale:

ATTESTA

- La sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando

- Che l'Unione di Comuni svolge integralmente per conto di TUTTI i Comuni associati, in modo effettivo e continuativo, escludendo il permanere di residue attività in capo alle strutture dei singoli Comuni, le seguenti **funzioni fondamentali** di cui all'art. 19 c. 1 del D.L. n.95/2012:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:



747ebaf2



lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti **servizi comunali**:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

- Che l'Unione di Comuni che associa fino al 50% dei Comuni "obbligati" svolge per conto di TUTTI i Comuni associati almeno 1 servizio comunale tra quelli indicati al punto 1.1.2 dell'Al. A al provvedimento regionale:

- Il servizio è stato conferito dai Comuni e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n

- Di allegare il prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati - Spese correnti – Impegni - Esercizio finanziario 2021 approvato con deliberazione n.

- Di allegare i prospetti delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati - Spese correnti – Impegni - Esercizio finanziario 2021 dei Comuni associati all'Unione di Comuni

- Che rispetto all'anno precedente sono intervenute le seguenti variazioni (riportare gli estremi delle deliberazioni di cui si allega copia):

- La funzione/servizio è stata conferita dal/i Comune/i e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n.
- La funzione/servizio è stata conferita dal/i Comune/i e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n.
- La funzione/servizio è stata conferita dal/i Comune/i



- e attivata la gestione associata a decorrere dal _____ con DCU n. _____
- La funzione/servizio _____ è stata conferita dal/i Comune/i _____
- e attivata la gestione associata a decorrere dal _____ con DCU n. _____
- La funzione/servizio _____ è stata conferita dal/i Comune/i _____
- e attivata la gestione associata a decorrere dal _____ con DCU n. _____
- La funzione/servizio _____ è stata conferita dal/i Comune/i _____
- e attivata la gestione associata a decorrere dal _____ con DCU n. _____
- La funzione/servizio _____ non è più gestita in forma associata dall'Unione a decorrere dal _____
- La funzione/servizio _____ non è più gestita in forma associata dall'Unione a decorrere dal _____
- La funzione/servizio _____ non è più gestita in forma associata dall'Unione a decorrere dal _____
- il Comune di _____ è entrato a far parte dell'Unione a decorrere dal _____
- il Comune di _____ non fa più parte dell'Unione a decorrere dal _____

DICHIARA

Di aver ricevuto dallo Stato, per l'anno 2021, il contributo di Europer l'esercizio delle funzioni di anagrafe, stato, civile, elettorale, leva e servizio statistico.



TABELLA RIEPILOGATIVA DATI GESTIONE ASSOCIATA

Funzioni/Servizi trasferiti e attivati in gestione associata(1)	Comuni che hanno trasferito la funzione/il servizio (2)	Data attivazione Funzioni/ Servizi trasferiti	Spesa per il Personale per funzione/ servizio	Unità personale impiegato		Barrare se non gestita direttamente dall'UC	Spese correnti impegnate esercizio 2021	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura delle spese per le funzioni trasferite
				Tempo pieno	Tempo parziale			
						<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>		
Totale (3)								

Note per la compilazione:

- (1) Indicare le funzioni secondo le previsioni statutarie/Deliberazioni di trasferimento adottate dai Comuni
- (2) Nel caso che la funzione/servizio non sia stata trasferita all'Unione da tutti gli Enti associati, indicare i Comuni che hanno trasferito la gestione associata
- (3) Il totale delle spese correnti impegnate e risultanti dal Rendiconto.



SI ATTESTA CHE:

- l'impegno di spesa riferito agli organi istituzionali è pari a €
- l'impegno di spesa riferito alle funzioni di competenza statale (anagrafe, stato civile) è pari a €
- l'impegno di spesa riferito funzione di cui alla lett. f) dell'art. 19 c. 1 del DL 95/2012 (organizzazione e gestione rifiuti) è pari a €
- l'impegno di spesa riferito al servizio "strutture residenziali e di ricovero per anziani" è pari a €
- l'impegno di spesa riferito a funzione/servizio esercitato in convenzione con altri comuni non associati nel caso in cui l'Unione non risulti ente responsabile (capofila) dell'esercizio associato è pari a €
- l'impegno di spesa riferito al seguente funzione/servizio non affidato all'Unione dalla totalità dei comuni è pari a €
- l'impegno di spesa riferito al seguente funzione/servizio affidato all'Unione mediante convenzione è pari a €
- l'impegno di spesa riferito al seguente funzione/servizio affidato all'Unione mediante convenzione da parte di comuni non appartenenti all'Unione è pari a €
- l'impegno di spesa riferito ai seguenti funzioni/servizi non gestiti direttamente dall'Unione, per affidamento incarico di gestione a ditta/ente esterno è pari a €
- l'importo per sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada è pari a €

Note:

Il Presidente

(firma digitale)

Il Responsabile del servizio finanziario

(firma digitale)





MODULO DI DOMANDA

CONTRIBUTO STATALE "REGIONALIZZATO" E CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO A FAVORE DELLE UNIONI MONTANE. ANNO 2022.

Al Direttore
Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e
Grandi Eventi

entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto in qualità di

Presidente dell'Unione Montana

con sede legale ubicata nel Comune di

Via CAP Provincia

Tel E-mail

PEC

CHIEDE

[] di poter accedere al contributo statale "regionalizzato" e al contributo regionale ordinario, ai sensi della L.R. 18 del 27.04.2012, art. 10, a sostegno dell'associazionismo intercomunale in base all'Intesa n. 936 del 01.03.2006 sancita in Conferenza Unificata:

ATTESTA

[] la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando

[] che l'Unione Montana svolge integralmente per conto dei Comuni associati, in modo effettivo e continuativo, escludendo il permanere di residue attività in capo alle strutture dei singoli Comuni, le seguenti funzioni fondamentali di cui all'art. 19 c. 1 del D.L. n.95/2012

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:



c88ae749



Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Che rispetto all'anno precedente sono intervenute le seguenti variazioni (riportare gli estremi delle deliberazioni di modifica):

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di



- La funzione/servizio, a decorrere dal _____ è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di _____

- La funzione/servizio, a decorrere dal _____ è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di _____

- La funzione/servizio, a decorrere dal _____ **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di _____

- La funzione/servizio, a decorrere dal _____ **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di _____

- La funzione/servizio, a decorrere dal _____ **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di _____

- La funzione/servizio, a decorrere dal _____ **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di _____

- La funzione/servizio, a decorrere dal _____ **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di _____

DICHIARA

- che per le funzioni e/o servizi conferiti in gestione associata, l'Unione montana ha impegnato nell'esercizio 2021 per spese correnti, complessivi Euro _____



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA

Funzioni/Servizi gestiti in forma associata dall'Unione Montana	Comuni che hanno conferito le funzioni/ servizi e relativa pop.	Data conferimento e scadenza delega (1)	Spese correnti impegnate esercizio 2021 (2)	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura spese funzioni/servizi associati	Funzione/servizio gestito direttamente dall'UM	
					SI'	NO
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



c88ae749



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA

Funzioni/Servizi gestiti in forma associata dall'Unione Montana	Comuni che hanno conferito le funzioni/ servizi e relativa pop.	Data conferimento e scadenza delega (1)	Spese correnti impegnate esercizio 2021 (2)	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura spese funzioni/servizi associati	Funzione/servizio gestito direttamente dall'UM	
					SI'	NO
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



c88ae749



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA

Funzioni/Servizi gestiti in forma associata dall'Unione Montana	Comuni che hanno conferito le funzioni/servizi e relativa pop.	Data conferimento e scadenza delega (1)	Spese correnti impegnate esercizio 2021 (2)	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura spese funzioni/servizi associati	Funzione/servizio gestito direttamente dall'UM	
					SI'	NO
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



c88ae749



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA

Funzioni/Servizi gestiti in forma associata dall'Unione Montana	Comuni che hanno conferito le funzioni/servizi e relativa pop.	Data conferimento e scadenza delega (1)	Spese correnti impegnate esercizio 2021 (2)	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura spese funzioni/servizi associati	Funzione/servizio gestito direttamente dall'UM	
					SI'	NO
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Totale						

1)Indicare gli estremi delle deliberazioni dei Comuni di delega delle funzioni/servizi all'Unione Montana e dei nuovi conferimenti di funzioni

2)Indicare le spese impegnate nel bilancio dell'Unione Montana approvato in data

NOTE:

Si attesta che, alla data attuale, i servizi riportati nel prospetto sono effettivamente gestiti con carattere di continuità dall'Unione Montana.

Data,

Il Presidente dell'Unione Montana
(firma digitale)

Il Responsabile del servizio finanziario
(firma digitale)



c88ae749



